



Programma
di Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 37 del 21 settembre 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 22 AL 27 SETTEMBRE 2012.

SABATO 22: sereno o poco nuvoloso. Temperature minime senza variazioni di rilievo con valori di 11-12°C, massime in lieve aumento con valori di 23-24°C.

DOMENICA 23: nuvolosità variabile con addensamenti più compatti sui rilievi dove non si escludono brevi e isolate piogge. Temperature in lieve aumento con minime di 14-15°C e massime di 24-25°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDÌ 24 A GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2012: variabilità fino a giovedì con schiarite alternate ad addensamenti associati a isolati e brevi piogge sui crinali appenninici.

Andamento meteorologico dal 12 al 18 settembre 2012

Stazione meteorologica	Alt. m. slm	Temperatura massima	Temperatura minima	Temperatura media	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	24,5	12,4	18,2	12,1	61	15,6
MAIATICO	317	23,2	13,2	18,2	10,0	60	37,0
PIEVE CUSIGNANO	270	23,4	14,1	18,7	9,3	54	5,8
LANGHIRANO	265	25,4	13,0	18,3	12,4	66	14,8
SALSOMAGGIORE	170	25,1	11,7	18,1	13,4	65	9,2
PANOCCHIA	170	24,3	13,1	18,4	11,1	65	17,6
SIVIZZANO - Traversetolo	136	23,9	13,8	18,6	10,1	60	...
MEDESANO	120	24,6	12,4	18,1	12,1	70	...
S. PANCRAZIO	59	25,1	12,5	18,5	12,7	66	18,2
FIDENZA	59	25,4	11,1	18,4	14,3	66	11,8
GRUGNO - Fontanellato	45	25,8	11,9	18,5	13,9	71	20,2
SISSA	32	25,7	11,7	18,6	14,0	69	9,6
ZIBELLO	31	26,2	11,5	18,4	14,7	68	8,4
COLORNO	29	25,5	11,7	18,2	13,8	71	15,2
GAINAGO - Torrile	28	25,6	11,8	18,4	13,8	69	14,2

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

- 19 aprile 2012 protocollo n° 099026 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): precisazione sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Il pyraclostrobin può essere utilizzato per la difesa del frumento dalla septoria, dal fusarium, dall'oidio e dalle ruggini (bruna e gialla).

- 02 luglio 2012 protocollo n° 162247 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero: in riferimento alla pubblicazione dei decreti che introducono limitazioni sul numero di trattamenti eseguibili con la s.a. Thiram, si autorizza la deroga ad eseguire due ulteriori trattamenti con captano per difendere il pero dalla maculatura bruna.

- 18 luglio 2012 protocollo N° 176688 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99): deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida da eseguirsi con i prodotti presenti nei DPI per la difesa del pomodoro da forti attacchi di ragnetto rosso, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granuloso
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granuloso
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **RACCOLTA VARIETA' A CICLO TARDIVO**

La campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro si è interrotta a seguito delle ultime piogge per cui si prolungherà probabilmente fino a fine mese. Le produzioni si mantengono buone dal punto di vista delle rese, mediamente superiori alle 70 t/ha, e con ottimi parametri qualitativi.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: **PREPARAZIONE LETTI DI SEMINA**

Aspetti agronomici: nei terreni in tempera è iniziata la preparazione dei letti di semina. Qualora il grano succeda ad un cereale estivo è necessario interrare le stoppie di mais e di sorgo, con aratura a 25-30 cm di profondità, per limitare l'inoculo di agenti fungini dannosi, quali Fusariosi e malattie del piede. Nei terreni compattati in profondità eseguire una lavorazione a doppio strato, ripuntatura più erpicatura superficiale.

Concimazione: con l'affinamento dei terreni vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato esplorato dalle radici. La concimazione

deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P₂O₅ e 150 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

La concimazione azotata va evitata in pre-semina per non avere un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo invernale e perdite di azoto per dilavamento. Per stimolare un rapido sviluppo dell'apparato radicale si possono localizzare sulla fila, insieme al seme, bassi dosaggi di azoto e fosforo. Nei terreni dove la sostanza organica è bassa (meno dell'1,5 per mille) è consigliabile apportare circa 30 t/ha di letame oppure 6-10 t/ha di compost oppure sovesci di leguminose e graminacee. E' possibile l'impiego dei concimi organo minerali, in presenza di carenza di sostanza organica e fosforo, fino al limite massimo di 30 unità di azoto per ettaro.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: SEMINA

Rotazione: rispettare un intervallo minimo di due anni tra due cicli successivi; nei terreni infetti da *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* ampliare la rotazione ed impiegare varietà tolleranti.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 85 kg/ha di fosforo e 150 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 140 kg/ha per la P₂O₅ e 200 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata apportare dosi pari all'asportazione e comunque non superiori a 50 kg/ha di fosforo e 70 kg/ha di potassio.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa, la dose standard è di 130 kg/ha frazionati dalla semina fino ad ingrossamento bulbi.

COLZA fase fenologica: SEMINA

Rotazione: la coltura si avvicenda tipicamente al frumento. Conseguono ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella, mentre non risulta conveniente la successione a sé stesso, soprattutto quando si verificano attacchi di *Phoma lingam*. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il nematode *Heterodera schachtii*. La coltura è particolarmente sensibile anche a *Sclerotinia sclerotiorum*, che colpisce soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture.

La semina della coltura va effettuata su terreno finemente preparato; la profondità di semina di pochi millimetri.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 50 kg/ha di fosforo e 40 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 70 kg/ha per la P₂O₅ e 80 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa; la dose standard è di 135 kg/ha frazionati dalla semina.

Diserbo: in pre-emergenza utilizzare Metazaclor alla dose di 2,0 lt/ha.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: ESTIRPO

Gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni allo zuccherificio di San Quirico di Treccasali sono ripresi dopo l'interruzione dovuta alle ultime piogge. Lo zuccherificio ha lavorato più di 7 milioni di quintali di radici equivalenti a circa l'80% della produzione del comprensorio. Le produzioni sono leggermente migliorate in termini di resa, mediamente oltre le 60 tonnellate per ettaro, mentre la polarizzazione è scesa a 15,2-15,4 gradi. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO E SFALCI

DIFESA: in questa fase non sono previsti interventi specifici.

MAIS fase fenologica: TREBBIATURA

È ripresa la trebbiatura degli ibridi di mais per la produzione di granella. Per contenere il rischio di inquinamenti da micotossine, quest'anno elevato, si consiglia di ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA

Si sta concludendo la raccolta delle uve rosse anche in pianura. Le produzioni sono inferiori alle medie varietali, mediamente del 20-30%, a causa della scarsa allegazione e dello stress da caldo e siccità. Anche i parametri qualitativi hanno risentito della scarsa escursione termica, per cui i grappoli risultano sani, tranne quelli appassiti per eccessiva insolazione, con elevata concentrazione zuccherina e insoddisfacente maturazione aromatica.

DIFESA

Mal dell'esca: si osservano molte piante colpite da Mal dell'esca, con fenomeni di tipo apoplettico, soprattutto negli impianti di collina. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi: inferiore agli anni passati è la presenza dei giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero). Queste malattie non sono curabili con prodotti fitosanitari per cui è importante la prevenzione mediante l'estirpazione delle piante infette. I viticoltori che hanno nei propri vigneti piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata devono segnalarlo al Consorzio Fitosanitario.

POMACEE fase fenologica: RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: negli impianti di melo e pero maggiormente colpiti da Carpcapsa con elevate percentuali di bacato è possibile intervenire nei periodi autunnali più piovosi con nematodi entomopatogeni al fine di abbattere la popolazione svernante. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali (Nemasys C, Nemopack S, Optinem cydia). I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

Mosca della Frutta: l'attuale andamento meteorologico è favorevole alle sue infestazioni per cui occorre monitorare ed in presenza delle prime punture intervenire con Etofenprox. Gli interventi effettuati nei confronti della terza generazione di Carpcapsa hanno comunque attività anche nei confronti di questa specie.

OLIVO fase fenologica: INVAIATURA FRUTTI

Mosca: nelle ultime due settimane è stato eseguito il monitoraggio della presenza di punture di ovideposizione sui frutti in due aziende, una a Salsomaggiore e una a

Lesignano Bagni. In entrambe le aziende la presenza di larve, in un campione di 100 drupe, è risultata inferiore alla soglia di intervento.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE:

CEREALI fase fenologica: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

Si ricorda che il seme impiegato deve essere certificato biologico. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 30 giorni prima della semina.

Per quanto riguarda la scelta varietale, occorre orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie, in particolare alle fusariosi, che possono determinare la presenza di micotossine nella granella. Per il frumento tenero, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nei nostri areali, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono:

Frumenti Panificabili Superiori: Adelaide (APSOV) e Nomade (CONASE)

Frumenti Direttamente Panificabili: Anforeta (Pro.Se.Me), Antille (APSOV), Azzorre (APSOV), Bandera (Florisem), Epidoc (Florisem), PR22R58 (Pioneer), Sirtaki (ISTA)

Frumenti Biscottieri: Arabia (APSOV) ed Eureka (APSOV).

Varietà tradizionalmente coltivate in biologico per la loro costanza produttiva e le discrete/buone caratteristiche qualitative come Blasco, Bolero e Bologna hanno fatto registrare produzioni pari alla media di campo.

Per il frumento duro, meno coltivato e con produzioni quasi sempre inferiori al frumento tenero, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati nelle prove in biologico sono Anco Marzio (S.I.S.), Claudio (ISEA), Duilio (S.I.S.), Hathor (Co.Na.Se.), Meridiano e Normanno (entrambi della Società Produttori Sementi –BO).

Le recenti piogge hanno in parte ripristinato le riserve idriche del terreno che al momento si presenta in condizioni pressoché ottimali per l'effettuazione delle lavorazioni. Per i cereali autunno-vernini è opportuno procedere con la tradizionale aratura: infatti la preparazione del terreno con semplici erpicature e/o zappature, in genere comporta una maggior presenza di infestanti e anche uno sviluppo più frequente di mal del piede. È

tuttavia opportuno non superare i 25-30 cm di profondità, soprattutto nelle zone collinari per evitare di portare in superficie strati di terreno poco fertile e sassi e anche per evitare eventuali smottamenti di terreno nel caso di piogge abbondanti.

Una profondità di lavorazione come quella indicata permette una degradazione ottimale di eventuali residui della coltura precedente (in particolare stocchi di mais e sorgo), dato che i microrganismi che li deconpongono sono presenti soprattutto negli strati superficiali.

Le precessioni ottimali per il frumento coltivato in biologico sono comunque il medicaio o una specie orticola, che permettono di attuare la coltivazione senza necessità di effettuare fertilizzazione.

Il mais è invece da riservare alle colture di orzo o di vecchie varietà di frumento, in genere avvantaggiate in terreni a scarsa fertilità e molto sensibili all'allettamento.

MAIS fase fenologica: TREBBIATURA

È ripresa la trebbiatura degli ibridi di mais per la produzione di granella. Per contenere il rischio di inquinamenti da micotossine, quest'anno elevato, si consiglia di ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA

Si sta concludendo la raccolta delle uve rosse anche in pianura. Le produzioni sono inferiori alle medie varietali, mediamente del 20-30%, a causa della scarsa allegazione e dello stress da caldo e siccità. Anche i parametri qualitativi hanno risentito della scarsa escursione termica, per cui i grappoli risultano sani, tranne quelli appassiti per eccessiva insolazione, con elevata concentrazione zuccherina e insoddisfacente maturazione aromatica.

Mal dell'esca: si osservano molte piante colpite da Mal dell'esca, con fenomeni di tipo apoplettico, soprattutto negli impianti di collina. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi: inferiore agli anni passati è la presenza dei giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero). Queste malattie non sono curabili con prodotti fitosanitari per cui è importante la prevenzione mediante l'estirpazione delle piante infette. I viticoltori che hanno nei propri vigneti piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata devono segnalarlo al Consorzio Fitosanitario (tel. 0521 292910).

MELO E PERO fase fenologica: RACCOLTA

Mosca della Frutta: l'attuale andamento meteorologico è favorevole alle sue infestazioni per cui occorre monitorare ed in presenza delle prime punture intervenire con virus della granulosa o spinosad. Gli interventi effettuati nei confronti della terza generazione di *Carpocapsa* hanno comunque attività anche nei confronti di questa specie.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 27: elaborazione del 17/09/2012

LIVELLO PO al punto di prelievo **BORETTO** in data 17-09-2012: **17,62 metri s.l.m.**

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 21 settembre 2012 (esprese in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): > cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): > 200 cm

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 28 settembre 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell’Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- **Previsioni del tempo,**
- **Bollettino di produzione integrata e biologica,**
- **Proposte di difesa e variazioni ai disciplinari 2013.**

Redazione a cura di Valentino Testi
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”